

in dip niti om

una
residenza
tra arte
e poesia

a residency
between
art and
poetry

N° 2

Laura
Accerboni
&
Giorgio
Griffa

Imperduto.

"Ciò che rimane quando tutto si è dimenticato (...) ciò che sopravvive quando il resto è perduto".¹

L'opera e le parole di Griffa creano un riflesso d'immersione a contatto con questo termine e non si ha più alcuna paura di scendere e non riuscire a risalire. Tutto il corpo improvvisamente riconosce i segni e ricorda quello che potrebbe fare, il movimento di quanto "non (gli) verrà strappato".²

Unlost.

"That which remains when all is forgotten (...) that which survives when the rest is lost".¹

Griffa's work and words create a reflection of immersion when in contact with this term, and there is no longer the fear of going down and not being able to come up. Suddenly the whole body recognises the signs and remembers what it could do, the movement of what "shall not be reft (from them)".²

¹ cit. da *L'economia dell'imperduto*, di A. Carson, a cura di A. Anedda, trad. di P. Ceccagnoli, Milano, Utopia editore, 2020

² E. Pound, *I Cantos*, Canto LXXXI; G. Griffa, *Nelle orme dei Cantos*, Milano, Libri Scheiwiller, 2001.

¹ A. Carson, *L'economia dell'imperduto*, edited by A. Anedda, translated by P. Ceccagnoli, Milano, Utopia editore, 2020. Original title, A. Carson, *Economy of the Unlost*, Princeton, Princeton University Press, 1999.

² E. Pound, "Canto LXXXI", poetryfoundation.org, from *The Cantos of Ezra Pound*, New Directions Publishing Corporation, 1993.





Foto: Giorgio Perottino/ Artissima

L'inessenziale, il sovrappiù³ - che non ha alcun valore nel sistema perché privo di dominazione - diventa una scelta istintiva. Ed è qui che abitano le infinite memorie.

A cosa potrà mai servire vedere un volto nella luna?⁴

The unessential, the surplus³ - which has no value in the system as it lacks domination - becomes an instinctive choice. And here dwell the infinite memories.

What could ever be the use of seeing a face in the moon?⁴

³ A. Carson, *L'economia dell'imperduto*; G. Griffa, *I flaneur del Paleolitico*, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 2013.

⁴ Cfr. M. Nussbaum, *Giustizia poetica. Immaginazione letteraria e vita civile*, a cura di E. Greblo, Milano, Mimesis Edizioni, 2012, p. 81.

³ A. Carson, *L'economia dell'imperduto*; G. Griffa, *I flaneur del Paleolitico*, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 2013.

⁴ Cf. M. Nussbaum, *Poetic Justice: The Literary Imagination and Public Life*, Boston, Beacon Press, 1997

Ti ho chiesto una finestra
e tu hai messo pezzi di stoffa sul muro.
Poi hai iniziato a guardare fuori
a parlare del tempo e degli uccelli
che si mangiano il grano.
Hai detto vieni a vedere
tutto questo. Tutto questo
ti ho detto, staccando dai chiodi
le pezze.

I asked for a window
and you put rags on the wall.
Then you started looking outside
talking about the weather and the birds
eating grain
You said come see
all that. All that
I said, removing from the nails
the scraps.

